



PROGETTO CEFALEE: Tecnologia, creatività e innovazione didattica

Pazienti-attori e utilizzo della Camera Immersiva del Centro di simulazione per migliorare le cure ai pazienti

- COME RENDERE PIÙ EFFICIENTI LE CURE PER IL PAZIENTE AFFETTO DA CEFALEA?
- COME ABBATTERE I TEMPI DI ATTESA E I COSTI DELLA SANITÀ PUBBLICA GENERATI DA PERCORSI NON APPROPRIATI?

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024 - UN PROGETTO DI AVANGUARDIA DI **SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA**, NATO DALLA SINERGIA TRA CORSO DI LAUREA IN MEDICINE AND SURGERY E L'AOU SAN LUIGI GONZAGA, FORNIRÀ RISPOSTE INNOVATIVE A QUESTE DOMANDE, AVVALENDOSI DI "PAZIENTI SIMULATI", ATTORI APPPOSITAMENTE FORMATI A SIMULARE GLI ASPETTI CLINICI, COMUNICATIVI E PSICOLOGICI DI UNA MALATTIA IN MODO REALISTICO E LA **TECNOLOGIA SOFISTICATA DELLA CAMERA IMMERSIVA DEL CENTRO DI SIMULAZIONE** DEL POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO DELL'OSPEDALE SAN LUIGI GONZAGA.

I dati

La cefalea è un fenomeno che riguarda circa il **50% della popolazione mondiale**, ne soffre il **25% degli italiani**, in particolare la **popolazione femminile** e il 70% delle persone la sperimenta almeno una volta nella vita, mentre circa il 5% soffre di una forma cronica. Terza causa di disabilità a livello mondiale, la cefalea è stata riconosciuta in Italia nel 2020 una "malattia sociale".

Per quanto riguarda l'aspetto economico, [uno studio italiano](#) ha calcolato **costi diretti annuali pro capite di 1482 euro**, cinque volte maggiori nella forma cronica rispetto a quella episodica.

Da una analisi condotta in collaborazione con il centro di Epidemiologia dell'ASL TO3 si è visto come **in Piemonte la cefalea è uno dei primi motivi di accesso in pronto soccorso**: il numero di richieste in emergenza per cefalea è di circa **5000 casi all'anno** su tutto il territorio piemontese, **ma solo per il 6% di questi risulta necessario un ricovero ospedaliero**. Il restante 94% è costituito da casi che potrebbero evitare l'accesso in pronto soccorso, alleggerendo gli ospedali e trovando una risposta più efficace e opportuna in altre sedi del Ssn.

Il Progetto Cefalee, il "paziente simulato" e il game nella Camera immersiva

Per ridurre l'accesso in pronto soccorso dei pazienti con cefalea e gestire sul territorio la maggior parte dei casi, **diminuendo i tempi di attesa per i pazienti e i costi per la sanità pubblica**, è importante che medici e studenti in medicina e infermieristica imparino a conoscere meglio un sintomo che risulta essere il più diffuso in ambito medico.

Il **Progetto Cefalee**, frutto della collaborazione tra il **Corso di Laurea MedInTo dell'Università di Torino**, il centro di simulazione **MedSim San Luigi Center** e l'AOU San

Luigi Gonzaga, ha come obiettivo principale la formazione del personale sanitario, e degli studenti, sulle cefalee.

*“Attraverso la simulazione - spiega **Marinella Clerico, Responsabile Patologie Neurologiche Specialistiche AOU San Luigi e professore associato dell'Università degli Studi di Torino** - si potranno affrontare casi semplici e complessi, utilizzando differenti strategie, fra cui il 'paziente simulato' e la Camera Immersiva del Centro di Simulazione del Polo Didattico Universitario, per imparare a gestire meglio un sintomo, la cefalea, comune a numerosi contesti patologici: il mal di testa può essere infatti una manifestazione clinica banale, che passa spontaneamente, ma può essere anche spia di una malattia infettiva o di una patologia oncologica”.*

Il corso insegna come trattare il sintomo cefalea in tutti i servizi a cui il paziente si può rivolgere e di cui può aver bisogno: il **pronto soccorso**, l'**ambulatorio del medico di medicina generale**, l'**ambulatorio specialistico**, la **sala operatoria**.

In ciascuno di questi ambienti, i partecipanti dovranno valutare la gravità del sintomo presentato da un **paziente simulato**, un attore, appositamente formato, che simula gli aspetti clinici, comunicativi e psicologici della malattia in modo realistico per facilitare l'apprendimento delle corrette strategie di intervento, migliorando l'interazione dei partecipanti con l'**ambiente** scenario rappresentato in ogni situazione.

*“Si tratta di un ulteriore passo avanti nello sviluppo di percorsi di avanguardia - commenta **David Lembo, Presidente del Corso di Laurea in Medicine and Surgery dell'Università degli Studi di Torino**- dove tecnologia, innovazione didattica e ricerca scientifica si incontrano per migliorare ulteriormente la formazione di chi opera ogni giorno nei reparti del nostro ospedale e degli studenti dei nostri corsi di laurea, concorrendo a migliorare l'esito delle cure al paziente. Questo è lo spirito di un moderno Ospedale d'insegnamento, quale è il San Luigi”.*

Nella **Camera immersiva**, ultima tappa del percorso formativo, il corso diventa un **game**: sulle pareti vengono proiettate tre **caselle interattive**. A seconda di quella scelta, il corsista inizia a trattare un paziente più o meno grave, stimolato dalle opzioni possibili che compaiono sulle pareti della stanza. Fra queste, **video o audio interviste ai “pazienti simulati”** aiutano nell'anamnesi e **immagini diagnostiche** (tac, encefalogramma e liquor), anche queste proiettate, conducono i corsisti a prendere decisioni e arrivare a una diagnosi. Al termine del percorso si ottiene un **punteggio**. Se questo non è sufficiente si ripete il percorso, con l'ovvio vantaggio di poter tentare soluzioni senza mettere a rischio l'esito delle cure su un paziente vero.

*“Con questo progetto - sottolinea **Davide Minniti, Direttore Generale AOU San Luigi Gonzaga** - si consolida ulteriormente la collaborazione fra università e ospedale, grazie a un percorso formativo di altissima qualità a disposizione non solo degli studenti ma anche dell'aggiornamento professionale continuo dei clinici del San Luigi Gonzaga. Si tratta di una concreta occasione di arricchimento professionale che fa crescere l'orgoglio e il senso di appartenenza a questa Azienda sanitaria”.*

*“Il nostro Servizio sanitario nazionale - commenta **Matteo Marnati, Assessore all'Innovazione e Ricerca della Regione Piemonte** - è fra i più inclusivi e fra i miglior al mondo dal punto di vista delle competenze professionali che offre. La sua universalità è una complessità che abbiamo la responsabilità di gestire e di conservare. Su questo molto può fare l'innovazione tecnologica: sono sotto gli occhi di tutti le conquiste più recenti della*



medicina grazie all'intelligenza artificiale, ed è solo l'inizio. Il modello formativo innovativo che si presenta oggi qui al Polo didattico universitario internazionale del San Luigi Gonzaga si può considerare una delle eccellenze a livello europeo, e il nostro orizzonte deve necessariamente essere europeo. Stiamo costruendo dopo il covid un nuovo sistema in cui l'innovazione è centrale, e su questo il Piemonte insieme alla Lombardia è all'avanguardia in Italia".

*"Avviare un corso per studenti e operatori sanitari che siano in grado di utilizzare pazienti 'simulati' all'interno della Camera Immersiva del Centro di Simulazione del Polo Didattico Universitario dell'AOU è particolarmente importante - ha dichiarato **Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte** - perché dà il via a innovative azioni che, ne sono certo, sapranno migliorare la gestione, il trattamento e i percorsi clinici dei pazienti affetti da cefalea. Inoltre la Regione Piemonte ha ottenuto un finanziamento di oltre 800 mila euro dal Ministero della Salute per il progetto "Validazione di un nuovo percorso di salute per pazienti affetti da cefalea primaria cronica in Regione Piemonte" che vede la partecipazione di ben dodici Aziende Sanitarie Regionali, tra cui proprio il San Luigi di Orbassano. Un progetto che vedrà il momento finale con la presentazione del prossimo 19 dicembre a Torino".*

La Camera Immersiva è un ambiente di simulazione avanzata, in grado di trasformare lo spazio in un'altra realtà, reale o immaginaria, con cui si può interagire grazie a speciali proiettori laser che trasformano le sue pareti in schermi touch interattivi. La camera immersiva del Polo Didattico universitario dell'AOU San Luigi Gonzaga può ricreare scenari molto vari e diversi fra loro perché è dotata di tecnologie come *Rumble Floor* per generare vibrazioni nel pavimento, erogatori di oltre 400 odori diversi e di fumi, simulatori di eventi atmosferici come il vento, e un raffinato sistema sonoro che permette di riprodurre rumori ambientali.

Ufficio Stampa

Silvia Alparone 338.3211790

Marzia Brunetto 339.6623217